

# AGENDA

DELLA **DISABILITÀ**

---

LE NOSTRE **AZIONI** OGNI GIORNO

## PROGETTO DAN - DALLA SCUOLA ALL'AUTONOMIA

### Potenziamento delle abilità

*DAN – Dalla Scuola all'Autonomia* è un progetto di Avio Aero, una società di GE Aviation che opera nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare. La prima edizione del progetto si è svolta tra ottobre e novembre del 2021 e ha coinvolto 16 ragazzi e ragazze con disabilità, sia maggiorenni che minorenni, provenienti da due scuole del territorio torinese. La maggior parte erano studenti e studentesse con difficoltà cognitive lievi o medie, ma sono stati coinvolti anche cinque ragazzi con autismo e una ragazza con limitazioni visive. Per un periodo di sei settimane, i partecipanti hanno trascorso mezza giornata all'interno dell'azienda svolgendo attività di *business game*, una metodologia di apprendimento non formale incentrata su un contesto simulato di natura aziendale.

Lo scopo di questo tipo di giochi di ruolo è di porre le condizioni affinché i partecipanti si confrontino con problematiche manageriali, su cui ipotizzare decisioni di vario genere, per lo più legate al marketing, alla logistica, alla produzione e così via. Nel caso specifico di Avio Aero, la problematica scelta come tema di ragionamento consisteva in un prodotto o un processo: nel primo caso veniva chiesto di spiegarne l'uso, mentre nel secondo di esplicitarne le logiche e le fasi produttive.

Affinché questa ricerca di significato potesse acquisire un taglio pratico, e quindi più facilmente comprensibile, il gioco è stato ricondotto ad oggetti e processi della vita quotidiana, come ad esempio al procedimento che un pizzaiolo compie per ideare un nuovo tipo di pizza: dall'indagare quali siano le preferenze dei suoi clienti, all'acquistare gli ingredienti, sino poi a realizzare l'impasto e la cottura. Questo tipo di processo ha permesso di accogliere i ragazzi in qualsiasi ambito dell'azienda, grazie anche al lavoro condotto a monte da tutto il gruppo di progetto, impegnato nel semplificare ogni aspetto organizzativo affinché potesse essere riportato o ricondotto a strategie e ambiti di vita quotidiana. Nella sostanza: ciò che imparo in azienda è spendibile anche nella quotidianità.

L'obiettivo ultimo di DAN è di ambire all'assunzione dei ragazzi coinvolti. Purtroppo, data la complessa congiuntura economica, esacerbata anche dalle difficoltà conseguenti la pandemia, concretamente esso ha generato (e continuerà a farlo nelle successive edizioni) esperienze volte all'acquisizione e allo sviluppo di capacità, risultato comunque tutt'altro che trascurabile.

### Accoglienza in azienda e supporto tra pari

Al progetto hanno collaborato circa 60 persone, dipendenti di Avio Aero, coinvolte in percorsi di formazione preparatori, al fine di acquisire le competenze necessarie all'inclusione e all'accoglienze di ragazzi e ragazze con disabilità. Inoltre, il progetto ha previsto l'affiancamento di tutor, secondo la metodologia della *peer education (educazione fra pari)*, con un ruolo di accompagnamento e sostegno. Grazie, infatti, alla collaborazione con l'Istituto di istruzione superiore statale "Oscar Romero" di Rivoli, i ragazzi e le ragazze con disabilità hanno potuto scegliere un loro coetaneo che li supportasse nelle attività, da quelle più di natura logistica, come l'accompagnamento ai mezzi di trasporto o durante i trasferimenti, a quelle didattiche presso l'azienda. Inoltre, compito del tutor è stato anche quello di compilare un diario giornaliero, tenendo traccia di quanto avvenuto, annotando le attività svolte, gli argomenti affrontati e segnalando eventuali criticità.

La pratica è stata mutuata dall'attività di *tutoring sportivo*, nella formula *peer to peer*, già consolidata presso l'Istituto Romero; dove studenti tra loro coetanei condividono l'esperienza sportiva con alcuni loro compagni con disabilità. In più, il ruolo del tutor e le modalità con le quali questi si è rapportato con il proprio compagno con disabilità sono stati frutto di incontri di formazione e informazioni realizzati con associazioni esperte del tema, quali I Buffoni di Corte e Associazione Rubens.

## **Le collaborazioni**

Avio Aero ha istituito per il progetto una partnership con la Città di Rivoli, ma anche con varie organizzazioni sul territorio, quali Club Rivoli Rotaract, Unicef, I Buffoni di Corte, Rubens, Sportdipiù e CPD, oltre che con i due Istituti di istruzione superiore di Rivoli (“Oscar Romero” e “Giulio Natta”) che hanno coinvolto i propri studenti con disabilità.

In particolar modo, l’Istituto Oscar Romero e l’Associazione Sportdipiù sono stati tra i primi ideatori e promotori del progetto. E il contributo dell’Istituto Romero è stato fondamentale per preparare e formare i tutor coinvolti.

Le associazioni Rubens e I Buffoni di Corte hanno supportato, attraverso le proprie conoscenze ed esperienze, le attività formative rivolte sia ai tutor che al team aziendale, e hanno affiancato gli studenti con disabilità durante i training.

Il Club Rivoli Rotaract ha coperto le spese di trasporto degli studenti dalle scuole presso le due sedi aziendali.

Infine, il Comune di Rivoli e Unicef hanno patrocinato l’iniziativa: nel primo caso per prossimità territoriale, nel secondo consegnando il titolo di “Scuole Amiche dei Bambini” ai due istituti scolastici coinvolti.

## **Il monitoraggio**

Il progetto ha previsto lungo tutto l’arco del suo svolgimento un’attività continua di monitoraggio, realizzata a più livelli.

Innanzitutto, l’attuazione degli interventi è stata studiata prima dal team aziendale e poi sottoposta ai professori di sostegno degli istituti di provenienza dei ragazzi e delle ragazze coinvolti. Il progetto contemplava, infatti, un confronto continuo con i docenti, anche curricolari, per una verifica sull’applicabilità delle azioni.

Anche i dipendenti dell’azienda, quotidianamente, così come i tutor, compilavano un diario che teneva traccia di tutte le attività svolte ed evidenziava le eventuali criticità.

A metà del percorso è stato, infine, organizzato un momento di confronto con i familiari degli studenti con disabilità per verificare le ricadute del progetto ed eventualmente sospendere o affinare alcune attività. Il contatto con le famiglie è stato lasciato costantemente aperto, in modo da poter garantire uno scambio in tempo reale sulla efficacia dell’esperienza o su eventuali nodi problematici.

## **Per saperne di più**

Savino Ciriello

Telefono: 011 0082880 / 3480441902

[savino.ciriello@avioaero.it](mailto:savino.ciriello@avioaero.it)